



Antino pure à suo piacere le più famose Nationi del Christianesimo le glorie maggiori del nome loro ; Si stanchi della fama la Tromba publicando gli atti delle proprie generose operazioni ; che mai ad' alcuna farà seconda la Fiorentina , non lasciandosi da veruna superare in qualsiuoglia publica dimostrazione , massime doue si tratta del zelo di pietà , e di Religione .

Ben l'hà fatto apparire nell'occasione della gloriosa Vittoria data da Dio Benedetto all'armi dell' Augustissimo Imperatore sotto Vienna d'Austria , sì formidabilmente inuestita dal Nemico Comune con numero innumerabile di forze , mentre sul pericolo maggiore di perderli , quasi disperata d'humano soccorso la salute di quell' importantissima Piazza d'Imperial Residenza , la rese con prodigioso stupore libera , e sciolta dall'assedio ; per lo cui giocondo auuiso non hanno saputo trattenere le dimostrazioni di giubilo i più indurati Cuori del Mondo Christiano .

Riceuutosi per tanto alla Serenissima Corte di Toscana per Espresso l'accertato auuiso di sì lieto auuenimento sù l' hora decima festa del dì 19. del Mese passato , fù dalla somma pietà di quel Serenissimo Gran Duca ordinato il rendimento di gratie à Sua Diuina Maestà nella Magnifica Chiesa de' Padri dell' Annunciata , scopertasi in tanto la Celeste Immagine di quella Beatissima Vergine con l'interuento di tutta la Serenissima Corte , della Nobiltà , e del Popolo numerosamente concorso , seguitando la Corte stessa alla visita della gran Santa Maria Maddalena de Pazzi , manifestando tutti col pianto , e col **VIVA** , la tenerezza del Cuore pieno di consolatione , per la quale correuano le genti , come baccanti ad' abbracciarsi per le Strade in tal fraterna cordialità , che rapiua di dolcezza il Cuore d'ogn' vno .

In vn momento suonarono tutte le Campane della Città , come all'elezione di nuouo Pontefice , le quali publicarono ben presto la cagione di tanto giubilo ad' ogni vicina Contrada , seguitando per tutti tre giorni à suonare .

Doppo le Sante Messe cantate *pro gratiarum actione* , furono da Serenissimi Padroni fatte dispensare molte limosine à poveri della Città , Spedali , e prigioni , à molti dequali fù con la libertà fatto godere di questa commune allegrezza ; & ad'imitazione d'esempio sì pio , molte Case di Cauallieri fecero lo stesso , dispensando pane , vino , e danari alli poveri : E ben era giusto di far le spese à chi viue di Mercedi , mentre furono tutte le Betteghe obligate ne gli stessi giorni à star chiuse all'vso di festa .

All'arriuo del fecondo Corriere con l'auuifo della Sconfitta dell' Efercito Nemico fucceffe quello Inuiato del Rè di Polonia con lettere di Sua Maeflà per il Sereniffimo Gran Duca , e con gli ftendardi della Maeflà Sua per il Papa ; e fù quiui raddoppiata l'allegrezza , e la confolatione nel Cuore del Popolo , che non capendo in fe fteffo , in vn tratto fi condulle à Palazzo, il cui gran Cortile, e la Piazza furono ben tofto piene di Carrozze con Dame , e Cauallieri d'ogni ordine , e d'ogni fello per vedere gli ftendardi medefimi , che gli furono moftati dalle Renghiere dello fteffo Palazzo , con voci , che feriuano per così dire le Stelle.

Seguitando poi le feffe fi è veduta per tre fere continue illuminata la Città , come fe foſſe di giorno , con Torci , e Fanali di varie forme compoſti alle finetre di qualunque Caſa , per pouera , che fuſſe , mentre chi non haueua il comodo gli veniuà ſomminiſtrato per non rompere l'ordine de gl'altri , e ſi può dire , che quaſi ad'ogni Porta ardeſſero i fuochi delle facelle di Stipa , e di Scopà.

Non ſi deue parlare dell'illuminazione del Palazzo , ne delle Machine ordinate dalla Sereniſſima Corte con fuochi artificiati di Nobiliſſima ſtruttura , & inuentione da farſi nella Publica Piazza , poichè non può facilmente deboliſſima penna eſprimere coſe grandioſe , ſenza pregiudicarne il pregio , ſapendoſi bene con quanto luſtro , e magnificenza fanno ſempre ſpiccare in ogni occorrenza quei Sereniſſimi Prencipi le pompe della propria grandezza ; onde ſe le può ciaſcuno , che hà qualche diſcreto diſcernimento , più facilmente immaginare , che altri deſcriuere con lunghezza , e con tedio .

Il ſimile ſegui nella ſolenne funzione del *Te Deum* , con l'interuento della Sereniſſima Corte, Miniſtri, e Magiſtrati , e tutto il Nobiliſſimo Clero , alla Cattedrale del Vaſtiſſimo Duomo ; all'intuonazione del quale ſpararono à vicenda i treplicati tiri di tutto il Cannone delle Fortezze, oltre il numero infinito di mortaletti à tal'oggetto preparati .

E indicibile il concorſo del Popolo à queſte Sacre funzioni , eſſendo ſempre calcate quelle ſtrade , che conducono dal Duomo alla Santiffima Nunciata, e di quiui à Santa Maria Maddalena de Pazzi, come in tempo di publico perdono , doue già prima Monſignor Illuſtriſſimo Arcieſcouo era ſtato proceſſionalmente con tutto il Clero , Magiſtrati, e Religioni deputate, col ſeguito della Sereniſſima Corte (dopo hauere quel degno Prelato cantata in Duomo la Santa Meſſa) al cui paſſaggio erano parate le finetre di tutte le Caſe con varie Tappezzarie , come nelle maggiori ſolennità ſuol praticarſi , che rendeua inſieme vn maeftoſo decoro , & vn'eſemplar diuotione , reſtando per il giorno di San Girolamo da Monſignor Illuſtriſſimo fudetto intimata la Communione generale nel Duomo predetto ; conche termi-

nate le spirituali allegrezze à beneficio dell' Anime, e finite à Palazzo le publiche dimostrazioni di gioia; si dette principio à quelle del Priuato, che pure hà voluto far spiccare il proprio contento, tassandosi volontariamente ciascuno alla proporzionata cortesia per la spesa d' vna Machina à somma considerabile di molte centinaia di scudi, che d'inuentione, struttura, e vaghezza, poteua ben garreggiare con la prima, non mancando à questa ingegnosa Nazione, huomini d'ogni professione perfetti, e singolari, hauendone anco fatti condurre a tri di Liorno à causa dell' impiego di molti, che ne bisognauano.

L'inuentione di Machina sì bella è stata del Signor Pietro Dandini, celebre Pittore di quella Città, consistente in vn Carro Trionfale, che si viddo maestosamente comparire la sera di San Michele nella gran Piazza del Palazzo vecchio, doppo il sontuosissimo funerale fattosi pure il giorno stesso à spese di priuate limosine nella Chiesa de' Padri de' Serui, con musica, & infinità di messe piane per suffraggio dell' anime de' Cattolici, che hannolasciata gloriosamente la vita in difesa della Città di Vienna, e della Fede.

Fù questa che segue, la composizione del Carro sudetto, di cui non può dirsi à bastanza la Nobil', e diletteuole vista.

Eretto nella Piazza sudetta vn gran Palco alto, e capace in forma di sontuoso Teatro vagamente dipinto, s'ergeuano, egregiamente diseguate, le Statue del Valore, della Fede, della Gloria, della Religione, e della Vittoria; che illuminate risplendeuano senza estinguerfi mai, nè consumarsi, benche piene di fuoco, godendosi dai spettatori sempre intiera la macchina risplendente. Ornauano i quattro cantoni della medesima quattro gran figure all' estremità de' lati, rappresentanti quattro de' principali Ribelli, tutte ripiene di fuochi artificati, reggendovna gran macchina pure ripiena de' fuochi stessi, sopra la quale staua vna gran mezza luna calpestate dall' Aquila Imperiale, riducendosi in fumo con maestreuole bizaria, restando sempre intiere le figure dell' Aquila, e l'Imperial Corona, dalla quale fortirono in fine tanti fuochi à guisa di lucidissime Stelle, che lasciavano in dubbio se più queste saliuano al Cielo, ò se quelle scese fossero in Terra; Sigillando sì vago spettacolo il rimbombo d' infiniti mortari, echeggiato dall' incessanti voci del **VIVA.**

Seguono à queste le priuate particolari dimostrazioni, che separatamente si vann' hora facendo in forme distinte da tutte l'Arti della Città, che non faranno men belle à vederfi ancora per molti giorni essendo tutte di macchine di vari disegni, e di vaghe inuentioni.

Se altre Nazioni d'Italia hanno fatto publicare le proprie feste à loro gloria, non essendo questa dell' altre inferiore, hà stimato potere senza iattanza vn fedelissimo suddito di quella Serenissima Altezza palesare in queste parti quelle della sua Patria, con l'abbozzo purissimo di questa Relazione in segno del pro-